

COMUNICATO STAMPA - CLASSICI CONTRO A SESTO AL REGHENA, 30-31 MAGGIO 2025



Università
Ca' Foscari
Venezia



Comune di Sesto
al Reghena



PRO SESTO



ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI CULTURA CLASSICA
VENEZIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



CLASSICI CONTRO

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
COMUNE DI SESTO AL REGHENA

LICEO XXV APRILE PORTOGRUARO - LICEO LEOPARDI-MAJORANA PORDENONE

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA VENEZIA

www.unive.it/classiccontro

DEMOS

ARTE E POPOLO

CLASSICI CONTRO

A SESTO AL REGHENA

1.

DEMOS

TUTTE LE FACCE DEL POPOLO

SESTO AL REGHENA, BARCHESSA PICCOLA

Venerdì 30 maggio 2025, ore 18.00

Esposizione delle opere dell'artista

MAURIZIO ARMELLIN

Presentazione di

Filippomaria Pontani

(Università Ca' Foscari Venezia)

Segue brindisi Bellenda

con Radicale – Spumante Brut sui lieviti senza solfiti aggiunti

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili

La mostra rimane aperta dal 30 maggio al 2 giugno 2025,

con orario 10.00-12.00 e 15.00-18.00

2.

DEMOS

Arte e popolo

CLASSICI CONTRO

SESTO AL REGHENA – PIAZZA CASTELLO

Venerdì 30 maggio 2025, ore 21.00

Introducono e coordinano **Filippomaria Pontani** ed **Elena Fabbro**

ZULEIKA MURAT (Università di Padova)

Esperienze dell'arte: l'immagine e il suo pubblico

DINO PIOVAN (Università di Bologna)

Democrazia e demagogia

FRANCESCO LUPI (Università Ca' Foscari Venezia)

Il popolo tragico

DEMOS IN AZIONE. Recitativi, azioni teatrali e interludi musicali

Liceo XXV Aprile Portogruaro, Liceo Leopardi-Majorana Pordenone

Musiche a cura dei maestri Mauro Valente e Silvia dell'Agnolo, recitativi a cura della maestra

Roberta Canzian

PER LA SERATA PRENOTAZIONE DEI POSTI ONLINE OBBLIGATORIA CON QR IN
LOCANDINA O ALLA PAGINA: www.unive.it/classiccontro
AL LINK DIRETTO DEL MODULO DI PRENOTAZIONE
<https://forms.gle/UsrDGehgvpDPJh3eA>

3.

DEMOS

Arte e popolo

SESTO AL REGHENA – AUDITORIUM BUROVICH

NEL LABORATORIO DELLE IMMAGINI

Sabato 31 maggio 2025, ore 9.15-13.00

Introducono e coordinano Alberto Camerotto e Manuela Padovan

ZULEIKA MURAT (Università di Padova)

Esperienze dell'arte: immagini e pubblici medievali

SILVIA BIGAI (Aetheia Ca' Foscari Venezia)

Il popolo in pace, il popolo in guerra nello scudo di Achille

PAOLO VENTI (Liceo Leopardi-Majorana Pordenone)

Scene di vita dallo scudo di Eracle

DINO PIOVAN (Università di Bologna)

L'arte di Atene secondo Tucidide

ELENA FABBRO (Università di Udine)

Demagogia sulla scena teatrale

FRANCESCO LUPI (Università Ca' Foscari Venezia)

Le immagini del popolo dalla tragedia di Atene

IL DEMOS IN AZIONE. Recitativi, azioni teatrali e interludi musicali

Liceo XXV Aprile Portogruaro, Liceo Leopardi-Majorana Pordenone

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili -

Prenotazione obbligatoria per le classi dei Licei

DEMOS, ARTE E POPOLO

Le immagini per riconoscersi e per resistere

I *Classici Contro* dell'Università Ca' Foscari, in collaborazione il Comune di Sesto al Reghena, il Liceo XXV Aprile di Portogruaro e il Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, **il 30 e il 31 maggio 2025**, propongono le grandi azioni culturali e civili dedicate a **DEMOS, al popolo e alle sue rappresentazioni** nell'arte, nella poesia, nel teatro e nella vita quotidiana della democrazia: tutto si svolge nel borgo antico, davanti all'Abbazia di Sesto al Reghena, un luogo simbolo del nostro patrimonio storico-culturale, tra Piazza Castello, la Barchessa Piccola e l'Auditorium Burovich. Sarà un laboratorio pubblico, una festa e un incontro del pensiero e dell'arte tra i giovani delle università, dei licei e tutti i cittadini. Per il progetto dedicato a «Demos, il popolo che resiste» in tempi molto difficili per la democrazia, **si parla a Sesto al Reghena di «Arte e Popolo»**, ossia delle immagini che attraverso l'arte e la letteratura diventano coscienza civile e simbolo indispensabile per vita collettiva. La poesia e il patrimonio storico-artistico servono a capire come si può essere popolo oggi. Per comprendere i problemi e trovare le vie per esistere. Si parte proprio dalle immagini del popolo che stanno all'ingresso dell'Abbazia di Sesto al Reghena, immagini corali tra i fedeli e i dannati. Si può scegliere.

1.

Aprire le manifestazioni un prologo di arte, parole e musica **alla Barchessa Piccola, dalle ore 18.00 alle 20.00**: con le musiche dei fagotti, la presentazione e un brindisi speciale, si inaugura l'Esposizione **«TUTTE LE FACCE DEL POPOLO»**. Sono in mostra le opere, presentate da Filippomaria Pontani,

dell'artista **MAURIZIO ARMELLIN**, che ha illustrato il manifesto del progetto di Demos, arte e popolo a Sesto al Reghena. Trentasette visi sulla scena, solo volto, senza collo, senza dettagli, ovali tendenti al rettangolo nella spigolosità maschile, più dolci e arrotondati dove riconosciamo qualche donna. "Faces", giustamente, visi, che si affacciano perplessi su una scena, con i grandi occhi identici uno all'altro, attoniti. Incantati e irretiti come in tanta dell'arte contemporanea, terribilmente isolati in una magia che sa di Circe. Congelati dallo spettacolo che il mondo offre ai loro occhi.

2.

Alla sera, sul sagrato dell'Abbazia in Piazza Castello, accompagnati dalle musiche dell'Orchestra del Liceo XXV Aprile e dai recitativi degli studenti, intervengono gli studiosi per spiegare che cosa significa diventare popolo attraverso le immagini. Introducono le discussioni Filippomaria Pontani (Università Ca' Foscari Venezia) ed Elena Fabbro (Università di Udine). All'inizio **Zuleika Murat** (Università di Padova) spiega il significato delle esperienze dell'arte, le storie, le sensibilità, le idee collettive che nascono tra l'immagine e il suo pubblico, dal medioevo a oggi.

Dino Piovan storico della democrazia antica e moderna (Università di Bologna), risale ai problemi della rappresentazione del popolo fin dalle origini dell'Atene classica. I critici della democrazia antica la dipingono come il regime in cui governano i brutti, gli sporchi e i cattivi, insomma i peggiori; e quando lodano la democrazia del passato, ritengono che quella del presente sia solo demagogia. Qual è, allora, la differenza tra democrazia e demagogia?

Francesco Lupi, esperto del teatro antico (Università Ca' Foscari Venezia), ci racconta degli uomini e delle donne che popolano la tragedia ad Atene. Ci sono gli eroi torreggianti sulle masse o figure 'in vista', al vertice della *polis*, a capo di eserciti, sul trono di illustri casate del mito. Ma ci stanno a cuore i pensieri delle figure secondarie, minori, i cori del popolo che in controcanto con gli eroi sa comunicare il proprio sguardo sul mondo.

3.

Infine **sabato 31 maggio**, in una lunghissima mattinata, **dalle 9.15 alle 13.00**, **all'Auditorium Burovich** si tiene il grande laboratorio con duecentotrenta studenti e docenti dei licei e delle università. È aperto anche ai cittadini. Conducono le discussioni Alberto Camerotto e Manuela Padovan. I giovani del Leopardi-Majorana di Pordenone danno il via con il corto teatrale dal titolo **"An-Demo all'ospizio"**: con stile aristofanesco, vengono messi in scena all'insegna della *parrhesia*, l'antica libertà di parola, alcuni personaggi della politica contemporanea.

Poi in sequenza si lavora, in un vero e proprio seminario di ricerca dell'università, sulle immagini e sui testi antichi e moderni. È la nuova sperimentazione scientifica dei *Classici Contro*, un laboratorio che supera tutti i confini. Con gli interventi di **Zuleika Murat** sulle immagini medievali, **Silvia Bigai** (Aletheia Ca' Foscari Venezia) sul popolo in pace e il popolo in guerra nello scudo di Achille in Omero, **Paolo Venti** (Leopardi-Majorana Pordenone) sulla vita del popolo dall'esiodeo scudo di Eracle, **Dino Piovan** sul significato dell'arte ad Atene secondo Tuciddide, **Elena Fabbro** sulla demagogia nella commedia antica, **Francesco Lupi** sui testi della tragedia.

Tra il mondo antico e il nostro presente, come dicono le parole del progetto *Classici Contro*, possiamo cercare di ritrovare il significato della storia, della poesia e del patrimonio culturale all'interno della nostra società. Possiamo capire cosa significa essere popolo. Un'idea grande e una domanda che vale per tutti: in che senso una *paideia* militante, fondata sulla critica e sull'indipendenza, può costruire consapevolezza di sé e del mondo, com'è nello spirito della Costituzione italiana? Possiamo tentare oggi di suggerire prospettive diverse rispetto al

pensiero dominante, per dare ai giovani il senso profondo – e non identitario – della cultura e dei luoghi dove abitano e dove trascorrono la vita: questo deve valere in modo del tutto particolare nel nostro straordinario Paese.

Da Omero in poi, all'opposto della violenza e degli orrori della guerra, sono «nozze, tribunali ed are» che fanno la vita quotidiana della prosperità e della felicità possibile di ogni popolo, tra le musiche, i canti, le danze e le discussioni delle assemblee pubbliche. Testi e immagini della *paideia* diventano per tutti i segni condivisi della civiltà. Il popolo può scegliere. La poesia, l'arte e i luoghi del patrimonio storico-culturale servono a questo.

**Ingresso libero con prenotazione obbligatoria per i singoli e per le classi:
alcam@unive.it**

CLASSICI CONTRO 2025 DEMOS

SESTO AL REGHENA CLASSICI CONTRO 2025 DEMOS. ARTE E POPOLO

COMUNE DI SESTO AL REGHENA

LICEO XXV APRILE PORTOGRUARO - LICEO LEOPARDI-MAJORANA PORDENONE - LICEO LE FILANDIERE SAN VITO AL TAGLIAMENTO - LICEO STELLINI UDINE

Maddalena Pedronetto, Nicoletta Mori, Manuela Padovan, Laura Marina Orsetti, Angela Piazza, Paolo Venti, Giovanni Tasca, Paolo Badalotti

INFORMAZIONI: infopoint.sesto@gmail.com – 0434.699701 – Piazza Castello, 33079 Sesto al Reghena

CLASSICI CONTRO a cura di Alberto Camerotto, Filippomaria Pontani, Giorgio Cesarale, Pier Mario Vescovo
UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI CULTURA CLASSICA VENEZIA

www.unive.it/classiccontro

CONTATTI A CA' FOSCARI

Alberto Camerotto, Filippomaria Pontani,

alcam@unive.it - f.pontani@unive.it

cell. 3493879551 - 3476810743

<http://www.unive.it/classiccontro>